

MASTER ONLINE

LA RIFORMA DEL CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

La gestione della Crisi per le Imprese e i soggetti in Sovraindebitamento dopo l'avvio del d.lgs. 14/2019 e la Direttiva Insolvency

Dal 3 novembre 2022 al 10 febbraio 2023

44 ORE – 11 INCONTRI WEBINAR

CREDITI FORMATIVI

Richiesto l'accREDITamento per l'assolvimento degli obblighi di formazione iniziale e di aggiornamento biennale ex D.M. n. 202/2014 per l'iscrizione nei gestori della crisi da sovraindebitamento tenuto presso il Ministero della Giustizia.

È stata inoltrata richiesta di accREDITamento per il conseguimento dei crediti formativi professionali per:

- Dottori Commercialisti
- Avvocati

Per informazioni e aggiornamenti sullo stato degli accREDITamenti consulta il sito

www.formazione.ipsoa.it

SCENARIO

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il **nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Ccii)**, rimasto dormiente per oltre due anni e mezzo a causa delle incertezze che avrebbe creato e della pandemia CpvId-19.

Con l'ultimo atto del Governo che ha recepito la Direttiva Insolvency, il d.lgs. 14/2019, recante il Codice della crisi d'impresa, è stato modificato a cura del D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83.

Si tratta, quindi di una riforma della riforma della legge fallimentare che innova completamente tutta la disciplina della crisi d'impresa e l'approccio alla emersione, anticipazione e gestione stragiudiziale e giudiziale dell'insolvenza.

Nuove definizioni e nuovi comportamenti per le imprese e gli operatori impongono di conoscere nel dettaglio il nuovo "testo unico della crisi d'impresa" che sostituisce il D.D. 267/1942, cioè la vecchia legge fallimentare che è rimasta vigente per oltre settant'anni.

Il **nuovo Testo Unico della Crisi d'impresa** composto da oltre 395 articoli recepisce la Composizione negoziata della crisi d'impresa, già vigente dal 15 novembre 2021, quale sistema di allerta e prevenzione della crisi, abrogando, invece, i sistemi di allerta che erano già previsti dalla vecchia versione del Ccii, i nuovi quadri di ristrutturazione preventiva, tra cui l'inedito Piano di risanamento omologato e un nuovo rivisitato concordato preventivo che deroga per la prima volta nella storia del diritto concorsuale alle regole di distribuzione dell'attivo in favore dei creditori.



Il Ccii va inoltre a includere al suo interno le procedure per i soggetti civili e minori a cui era destinato il **sovraindebitamento**.

Seppure l'impianto delle già note altre **procedure concorsuali e strumenti per gestire la crisi** resta pressoché invariato, le novità che impattano sul loro uso stravolgono le abitudini dei professionisti e delle imprese.

Il codice, inoltre, con la previsione della **composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa** richiede **competenze ben differenti** dal passato per coloro che svolgeranno il **ruolo di esperto**. Un professionista scelto fra dottori commercialisti, avvocati o consulenti del lavoro e tra manager qualificati ed iscritti al relativo elenco, in possesso dei requisiti formativi e di esperienza.

L'art. 356 del nuovo Codice della Crisi istituisce il **nuovo Albo** dei Curatori, Commissari giudiziali e Liquidatori giudiziali da cui saranno scelti i futuri organi giudiziari. Chi sarà iscritto al predetto albo potrà inoltre espletare le funzioni previste dal Ccii.

DESTINATARI

- Avvocati e Dottori commercialisti ed Esperti Contabili, Consulenti del lavoro
- Gestori della crisi
- Curatori fallimentari, Commissari giudiziali, Liquidatori giudiziali
- Revisori legali ed esperti in attestazioni dei piani di risanamento e Amministratori di società e membri di collegio sindacale

VI MODULO – 16 dicembre 2022 dalle 14.30 alle 18.45

IL NUOVO CONCORDATO PREVENTIVO: IN CONTINUITA', LIQUIDATORIO, SEMPLIFICATO

- Trattazione unitaria delle domande di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alle procedure di insolvenza
- Le misure cautelari e protettive
- L'apertura del concordato preventivo
- Fattibilità economica e fattibilità giuridica
- Finalità del concordato preventivo e tipologie di piano
- Il concordato in continuità aziendale
- Il concordato liquidatorio
- La finanza esterna
- La moratoria nel pagamento dei creditori privilegiati
- La suddivisione in classi
- Il voto dei creditori e le maggioranze
- Il ruolo del commissario giudiziale
- Il giudizio di omologazione